Tracce della Prova scritta del 15/09/2023

TESTO IT 1 – NON ESTRATTA

Nei trent'anni trascorsi dalla riunificazione la città è cambiata radicalmente: la fascia semi-deserta al di qua e al di là del Muro è stata riempita di costruzioni, molti edifici della ex Berlino Est sono stati abbattuti, palazzi di epoche precedenti sono stati ricostruiti. Il tutto fra grandi polemiche e preoccupazioni per le nuove generazioni, che nell'odierna capitale non riescono più a vedere i segni evidenti della divisione della Germania – e dell'Europa e del mondo – come accadeva prima, semplicemente camminando per la città anche senza conoscenze storiche.
Se però si fa lo sforzo di approfondire andando oltre la East Side Gallery e Checkpoint Charlie, la città conserva ancora moltissime tracce del suo passato, nelle strade e negli edifici che hanno visto il passaggio di diversi regimi e assunto diverse funzioni. Questi luoghi sono testimonianze di una storia molto spesso drammatica e a tratti bizzarra, molto spesso semi-sconosciuta in Italia. Si tratta di una storia – quella della divisione e riunificazione della Germania sullo sfondo della Guerra Fredda, che non si limita alla costruzione e alla caduta del Muro – che in altre località può essere raccontata in modo cronologico come nei testi scolastici, ma che a Berlino può invece essere tuttora scoperta ed esplorata proprio per strada, camminando letteralmente nella storia. Ecco cos'è questo libro: una passeggiata attraverso Berlino, che ci porta nelle vie, nelle piazze e nei palazzi che ci raccontano al meglio la sua storia, che è al contempo storia di una città, della Germania, dell'Europa e del mondo; storia di guerre e di dittature, di società con valori diversi, di conferenze e trattati internazionali, di crisi economiche e umanitarie, di vita quotidiana immersa nella propaganda. È una passeggiata virtuale, ma può diventare anche reale, grazie a una serie di mappe e di indicazioni che permetteranno al lettore che si farà ispirare da queste pagine di visitare i luoghi storici che ne sono protagonisti.

Fonte: Francesca Zilio, **Divisione e riunificazione. Itinerari storici nella Berlino della Guerra fredda,** Villa Vigoni EditoreVerlag, 2020.

TESTO IT 2 - NON ESTRATTA

IL CAPO DELL'UFFICIO VIII DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE [...]

RAVVISATA l'opportunità, per il pieno raggiungimento delle predette finalità, di organizzare in collaborazione con la rete del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale all'estero più tappe della mostra "Universo Olivetti. Un'utopia costruita" ideato dal Museo MAXXI di Roma in collaborazione con la Fondazione Adriano Olivetti, la quale celebra la vicenda olivettiana con l'esposizione di fotografie, oggetti di design e materiale multimediale e d'archivio, valorizzandone l'identità di esperienza italiana che coniuga modernizzazione industriale, ricerca tecnologica, design, architettura, responsabilità sociale e responsabilità verso il territorio;

CONSIDERATO che tale progetto di mostra, così come ideato dal Museo MAXXI in collaborazione con la Fondazione Adriano Olivetti, è unico nel suo genere, in quanto prevede un percorso espositivo che accosta, da un lato, fotografie "d'autore" da realizzarsi nell'ambito di una specifica ricognizione della città di Ivrea che documenti l'impatto dell'esperienza olivettiana sulla città, e, dall'altro, materiali d'archivio e oggetti di design legati all'attività di Olivetti, resi disponibili grazie alla collaborazione del Museo MAXXI con la Fondazione Adriano Olivetti;

CONSIDERATO che la predetta mostra è ideata dal Museo MAXXI, che è fra le principali istituzioni museali attive nel Paese nell'ambito della promozione e della valorizzazione dell'arte contemporanea, del design e dell'architettura e che vanta una solida e comprovata esperienza nell'ambito all'ideazione, alla progettazione e alla realizzazione di progetti espositivi e mostre in Italia e all'estero;

[...] DETERMINA

Art. 1

di avviare una procedura negoziata senza previa pubblicazione ex art. 63, comma 2, lett. b) Decreto Legislativo 50/2016, mediante l'acquisizione dei servizi di cui sopra dal MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo di Roma.

Fonte: **https://www.esteri.it/it/trasparenza_comunicazioni_legali/bandi-gara-contratti/informazioni-sulle-singole-procedure/?vpdf=proc&t=pdf&a=2020&l=2677**

TESTO IT 3 – ESTRATTA

OGGETTO: Lissone, MAC Museo d'Arte Contemporanea. Prestito di un'opera di Domenico Antonio Mancini: Senza titolo, rilevazione di uno spazio domestico, 2021

(…) Con riferimento alla pratica in oggetto, il Comune di Lissone ha fatto pervenire richiesta di autorizzazione al prestito dell'opera di Domenico Antonio Mancini appartenente alla Collezione permanente del MAC – Museo d'Arte Contemporanea di Lissone: Senza titolo, rilevazione di uno spazio domestico, 2021 Trittico, Stampe inkjet su carta cotone, con passe-partout e incorniciate. Valore assicurato € 6.000,00

L'opera è stata selezionata all'interno della sezione "Over 35" del progetto Cantica21 promosso da Ministero della Cultura e Ministero degli Affari Esteri, finalizzato alla promozione e alla diffusione dell'arte contemporanea italiana avvalendosi della rete degli Istituti italiani di Cultura, Ambasciate e Consolati Genarli che ospiteranno le opere vincitrici. L'opera, come previsto dal bando, è stata acquisita dall'Amministrazione Comunale di Lissone con delibera n. 134 del 04.08.2021 ed è entrata a far parte delle collezioni del MAC. In considerazione del valore diplomatico di questa iniziativa, della brevità del prestito e dato che l'evento è organizzato con la collaborazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e del Ministero della Cultura - Direzione Generale Creatività Contemporanea, questo Ufficio è propenso a esprimere parere favorevole al prestito.

Si allegano:

- Richiesta del Museo d'Arte Contemporanea di Lissone;

- Richiesta dell'Istituto Italiano di Cultura a Berlino con progetto espositivo;

- Facility report della sede espositiva;

- Verbale di deliberazione della giunta comunale della città di Lissone in data 23/03/2022 con parere favorevole al prestito;

- Bando Cantica21 – Italian Contemporary Art Everywhere

- Scheda di prestito del MAC di Lissone con i dati tecnici dell'opera;

- Fotografie dell'opera.

Seguiranno a stretto giro, ai fini della completezza della pratica, il certificato assicurativo, la garanzia di restituzione e la comunicazione dei nominativi della ditta di trasporto.

Fonte: **Archivio IIC Berlino**

TESTO DEUTSCH 1- NON ESTRATTA

1.1 Fragestellung und Ziel der Untersuchung

Es mag wenig überraschen, dass die deutschsprachige Dramatik zwischen 1795 und 1871 in Bezug auf Polen – wie der gesamte deutsche Polendiskurs des 19. Jahrhunderts – von einigen wenigen Motiven und Bildern dominiert ist. Die geradezu litaneiartig wiederholten, oft miteinander kombinierten und einander verstärkenden Themen und Begriffe spiegelten die kollektive Meinung über Polen wider und prägten diese zugleich. Dazu gehören stereotype Begriffe aus dem Bereich der Staats- und Gesellschaftsordnung wie »Polnischer Reichstag«, das Wahlkönigtum sowie die besondere Stellung des polnischen Adels, die auch unter dem Namen Adelsrepublik und Adelsnation oder in den Vorstellungen von einer spezifisch »polnischen Freiheit« aufgegriffen wurde. Dazu gehört ebenfalls das Bild der allgemeinen Unordnung und Rechtlosigkeit, das zunächst unter den Stichworten Anarchie und Verwirrung, später unter dem Begriff der »Polnischen Wirtschaft« festgemacht wurde. Typisch für den Polendiskurs der Zeit sind auch die standardisierten Figurentypen wie die »schöne Polin« und der »edle Pole« als Repräsentanten des polnischen Adels. Die genannten Motive und Figuren wurden als Illustration einer spezifisch polnischen Wesensart wahrgenommen und dargestellt und durch ihre Andersartigkeit zugleich als positive oder negative Abweichung von der eigenen Selbstwahrnehmung und Lebenswirklichkeit positioniert. (…)

1.1.1 Adelsrepublik

Diesen in Bezug auf Polen tradierten Begrifflichkeiten, die zusammengenommen den Eindruck vom ständischen Partikularismus, von Chaos, Gesetzlosigkeit und Ineffizienz ergeben, verordnet der Posener Literaturwissenschaftler Hubert Orłowski die Stereotypie »Polnische Wirtschaft« als Oberbegriff. Auf die kürzeste Formel gebracht bedeute »Polnische Wirtschaft« das chaotische und dadurch ineffiziente Handeln, das sich über viele Bereiche des gesellschaftlichen Lebens erstrecke.

Fonte: Magdalena Meyerweissflog , »**Mittelreich zwischen dem Osten und Westen« Adelsdemokratie und »schöne Polin« in der deutschsprachigen Dramatik des 19. Jahrhunderts** , Olms 2022.

TESTO DEUTSCH 2 ESTRATTA

Die Herausforderungen jeder Auseinandersetzung mit Michelangelo zeichnen sich bereits in der Ambivalenz und Mythisierung dieser ersten Darstellung des Künstlers ab. Und sie stellen sich auch noch für die jüngste Monografie Horst Bredekamps. Mit dem über achthundert Seiten starken, reich bebilderten und wunderbar produzierten Buch scheint der Autor in ähnlich heroischer Kraftanstrengung nun den Künstler seinerseits bezwingen zu wollen. Untersucht wird der „ganze Michelangelo", sein Leben und alle Werke, von den Zeichnungen über die Gemälde und Fresken, Skulpturen und Architekturen bis hin zu den Gedichten. Als Leitthemen identifiziert Bredekamp einleitend: „Anmaßung und Demut" in den künstlerischen Projekten; „Geselligkeit", also soziale Netzwerke und Freundschaften des oft als Einzelgänger charakterisierten Künstlers; „Leiblichkeit" und „proteischer Eros", womit Michelangelos Liebe und „schier maßlose[s]" Begehren als treibende Kräfte benannt werden. Dagegen ist über seine tatsächliche Sexualität kaum Sicheres zu sagen. Alles überfängt Michelangelos „Panempathie", seine „Empfänglichkeit, die nicht einzuhegen ist" und die mit einer grenzenlosen Unbedingtheit des Denkens und Wollens einhergeht. Die folgenden Analysen Bredekamps evozieren ein Bild des Künstlers im Stil des „Triompho di Fortuna". Im dauernden Ringen mit übermenschlichen Aufgaben und Widerständen werden ganz neue Werklösungen erzwungen. Für diese soll Michelangelo die wichtigen Entscheidungen zunehmend selbst getroffen haben: Er bestimmte Aufstellungsort und Thema des Grabmals für Julius II., er verantwortete das Gesamtkonzept und „‚schwarze' Geschichtsbild" der Sixtinischen Decke, er konnte durch die „entwaffnende Qualität" der Skulpturen der Neuen Sakristei eine Darstellung von Herrschaft entwerfen, die „in der Negation ihrer selbst ihre höchste, des Nachruhms würdige Bestimmung findet", und so fort.

Fonte: Ulrich Pfisterer**, Grenzenlos empfänglich. Hier wird gerungen und bezwungen: Horst Bredekamp widmet Michelangelos Leben und Werk eine gewichtige und zudem exzellent bebilderte Darstellung**. (FAZ 20.08.2021)

TESTO DEUTSCH 3 - **NON ESTRATTA**

Männer, Frauen, Transmenschen, arrangiert am Pool und in der Küche, ausgestreckt auf Matratzen und in felsiger Landschaft, von Kleidung allesamt befreit oder gleich zerlegt in die notwendigen Werkzeuge zur menschlichen Reproduktion: Mehr Nackte hat Berlin vermutlich schon lange nicht mehr gesehen, zumindest nicht auf einer Etage zusammengeführt und ähnlich aufwendig präsentiert. Mal sind sie hervorgehoben im Spotlight vor schwarzen Wänden, mal in einem roten Raum poppig arrangiert, oder sie sind überlebensgroß untergebracht in einer Kabine aus flatternden Stoffbahnen, die von der Decke hängen. „Nude" heißt die Ausstellung, mit der am Freitag die Ausstellungshalle Fotografiska eröffnet wird, eingebettet in die Berlin Art Week und zugleich einer deren Höhepunkte: Nackt.

Ein Selbstläufer, möchte man denken, wenn hier dreißig künstlerische, junge, weibliche Positionen vorgestellt werden, um den menschlichen Körper aus allen Perspektiven zu betrachten, nein, mehr noch: ihn zu untersuchen. Denn keineswegs ist es den Kuratoren um eine Ergänzung der klassischen Aktfotografie mit ihren vermeintlich perfekten Formen von sanftem Licht überspülter Idealfiguren zu tun, sondern um eine Erweiterung nicht nur des Begriffs Schönheit, sondern des Begriffs vom Menschen und seiner Körperlichkeit überhaupt. Äußere Merkmale wie Hautfarbe, Geschlecht und Ausstrahlung werden den Fotografinnen dabei zu Flächen, auf die sie ihre Beiträge zu den gesellschaftspolitischen Debatten über Diversität, Identität und Gender projizieren.

Aber nun ist die Debatte eine ganz andere geworden. Selbstredend ist die Eröffnung eines neuen Kulturpalasts immer auch ein gesellschaftliches Ereignis – und es brauchte nicht viel Phantasie, sich auszumalen, welche Diskussionen die Eröffnung eines Museums für Fotografie, Kunst und Kultur im ehemaligen Tacheles begleiten würden. Hier nun also die mit reichlich Hightech, Glitzer und Clubatmosphäre auf etlichen Etagen ausgebreitete Fotografiska Berlin, jüngster Ableger eines vierzehn Jahre alten Unternehmens aus Stockholm mit Dependancen in Tallin und New York sowie geplanten Außenstellen in Miami und Schanghai. Dort die Veteranen des einstigen Zentrums des Berliner Untergrunds. Natürlich würde das zu einem Schlagabtausch zwischen Finanzwelt und Kreativität, High Society und einer abgehängten Subkultur führen.

Fonte: Freddy Langer, **Bilder, Speisen und Getränke: Als einen der Höhepunkte der Berlin Art Week eröffnet das Unternehmen Fotografiska im ehemaligen Kunsthaus Tacheles seine jüngste Dependance. Siegt hier der Kommerz über die Kunst?** (FAZ 14.09.2023)